



Direzione generale agricoltura, caccia e pesca

Bollettino di produzione integrata e biologica n. 19 del 21 luglio 2016

Le indicazioni del presente bollettino sono relative all'applicazione della "Difesa integrata obbligatoria" e forniscono indicazioni per il rispetto dei vincoli stabiliti dalla "Difesa integrata volontaria" e degli ulteriori vincoli previsti dai Disciplinari di produzione integrata in applicazione delle seguenti norme: Regolamento 1698/2005/UE; Regolamento 1305/2013/UE; Regolamento 1308/2013/UE e Legge Regionale n. 28/99.

Queste indicazioni hanno valenza di carattere regionale e quindi non possono rappresentare tutte le diverse peculiarità territoriali.

Il bollettino è strutturato in due sezioni: la prima relativa alla Difesa integrata (obbligatoria e volontaria) e la seconda con informazioni sulle Tecniche agronomiche.

I testi ufficiali dei Disciplinari 2016 sono pubblicati sul sito della Regione Emilia Romagna e si possono scaricare da:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2016>

Il **23 maggio** è stata emessa un'integrazione alle norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti, che prevede l'autorizzazione all'impiego di nuovi prodotti fitosanitari, revoche e ulteriori modifiche del disciplinare di produzione integrata.

Per informazioni sulle previsioni meteo consultare il link: <http://www.arpa.emr.it/sim/?previsioni/regionali>

Per l'accesso al Bollettino agrometeorologico settimanale consultare il link: http://www.arpa.emr.it/sim/?agrometeo/bollettino_settimana

ATTENZIONE

Interventi agroambientali

Si è conclusa nei termini previsti dal bando approvato con DGR 1787/2015, la procedura di selezione delle domande di aiuto degli interventi agroambientali - inclusa l'Operazione 10.1.01 "Produzione integrata" - e per l'Agricoltura Biologica del PSR 2014-2020.

Gli elenchi delle domande ammesse a contributo sono reperibili al link: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/notizie/notizie-2016/agroambiente-e-biologico> "

Disimpegno delle superfici coltivate a pero

Informiamo che sono di prossima approvazione gli atti regionali che consentono il disimpegno rispetto all'applicazione dei Disciplinari di produzione integrata per le superfici a pero interessate dalle infestazioni di Cimice asiatica. Tale scelta, su base volontaria, permette all'azienda agricola la sospensione per il 2016 dell'applicazione del Disciplinare negli impegni del PSR (operazione 10.101) e dell'OCM ortofrutta (intervento nr. 1). Le modalità e i tempi di espressione del disimpegno verranno indicati negli atti regionali specifici.



BOLLETTINO REGIONALE DI DIFESA INTEGRATA

- Difesa integrata obbligatoria
- Difesa integrata volontaria

Il bollettino riporta le norme relative alla “Difesa integrata obbligatoria” e fornisce indicazioni per il rispetto dei vincoli stabiliti dalla “Difesa integrata volontaria”. Dove non esplicitamente specificato, le indicazioni riportate hanno valenza sia per la “Difesa integrata obbligatoria” che per la “Difesa integrata volontaria”.

I modelli previsionali sullo sviluppo delle principali avversità parassitarie sono consultabili al link <http://fitospa.agrinet.info>

Informazioni per la difesa integrata volontaria:

I testi ufficiali dei Disciplinari 2016 per la parte Difesa e controllo delle infestanti sono pubblicati sul sito della Regione E.R. e si possono scaricare dal link: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2016>

Le deroghe concesse per la difesa integrata volontaria sono consultabili al link <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe>

Colture erbacee

Prodotti rameici

Difesa integrata volontaria: ricordarsi che i prodotti rameici possono essere impiegati solo nella misura massima di 6 kg di sostanza attiva (rame metallo) per ettaro nell'arco dell'anno. Il calcolo va effettuato dai trattamenti eseguiti dopo il 22 febbraio 2016.

Si sollecitano gli aderenti alle misure **IAF 17 e 20 dell'Operazione 10.1.01 (Produzione integrata) della Misura 10 del PSR 2014-2020** di comunicare, secondo le modalità stabilite dai disciplinari di produzione integrata, le catture ottenute dai monitoraggi all'indirizzo monitoraggiofito@regione.emilia-romagna.it

Barbabetola da zucchero

Fase: ingrossamento fittone

Cercospora

Si segnala la presenza di sintomi. In **difesa integrata volontaria** sono ammessi al massimo 3 interventi all'anno con prodotti di sintesi, escludendo quindi i prodotti rameici.

Nottue fogliari

Presenza sporadica di larve. In **difesa integrata volontaria** la soglia è di 2-3 larve per pianta con distruzione del 10% dell'apparato fogliare.

Bietola da seme

Nematodi

Il 1° giugno è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio regionale per l'impiego

di alcuni formulati a base di 1,3D (dicloropropene), nel periodo dal 15 giugno al 12 ottobre 2016, ammessi nei terreni in cui il prodotto non sia stato impiegato lo scorso anno.

Mais

Fase: emissione pennacchio - emissione sete

Piralide

Si rileva la presenza di adulti e di ovodeposizioni. In **difesa integrata volontaria** l'intervento è previsto solo in seconda e terza generazione in caso di presenza dell'insetto; non è ammesso l'uso di atomizzatori a "Cannone".

Rischio fumonisine

In base alla prima simulazione effettuata per le epoche di emergenza del mais (15 e 30 aprile), il livello attuale di rischio contaminazione da fumonisine, con soglia 4.000 ppb per l'alimentazione umana, è assente.

Rischio aflatossine

In base alla prima simulazione effettuata per le epoche di emergenza del mais (15 e 30 aprile), il rischio, considerato superiore ai 5 ppb alla raccolta (limite riferito ad AFB1 per l'alimentazione umana), è assente.

Il 23 aprile è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo del formulato AF-X12016, contenente il microrganismo *Aspergillus flavus* ceppo M1CL34911 e valida per il periodo 21 aprile -18 agosto 2016.

Riso

Fase: levata - inizio botticella

Brusone

Al momento non si notano sintomi in campo pertanto si ritiene prematuro intervenire. Per limitare lo sviluppo del brusone si consiglia di mantenere bassi i livelli di acqua.

Il 14 luglio è stata emessa una deroga, integrata con nota in data 19 luglio, valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per la difesa da *Pyricularia oryzae* per l'utilizzo di prodotti a base di triciclazolo entro il 29 agosto 2016.

Diserbo

Il 27 aprile è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo del formulato Stam Novel Flo 2016 a base di propanile entro il 30 luglio 2016 per il controllo delle infestanti del riso e una seconda deroga per l'utilizzo del formulato "Facet L" a base di quinclorac entro il 30 luglio 2016 per il diserbo del riso in post emergenza.

Soia

Fase: accrescimento baccelli - raccolta

Ragnetto rosso

In **difesa integrata volontaria** l'intervento va eseguito al superamento della soglia di 10 forme mobili per foglia, su un campione di 100 foglie/ettaro. Se la soglia viene superata solo sui bordi dell'appezzamento, limitarsi a trattare questi ultimi.

Diserbo

Il 10 giugno è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo del formulato "Fox" a base di bifenox nel periodo 6 giugno - 3 ottobre 2016 per il diserbo in post-emergenza della soia nei terreni torbosi.

Il 5 luglio è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un intervento con "PIRAMAX EC" (piraflofen-etile).

Colture frutticole

Diserbo

Per la **difesa integrata volontaria** il diserbo su tutte le colture arboree è ammesso solo localizzato sulla fila e l'area trattata deve essere inferiore al 50% del totale.

Prodotti rameici

Difesa integrata volontaria: ricordarsi che i prodotti rameici possono essere impiegati solo nella misura massima di 6 kg di sostanza attiva (rame metallo) per ettaro nell'arco dell'anno. Il calcolo va effettuato dai trattamenti eseguiti dopo il 22 febbraio 2016.

Cimice asiatica (*Halyomorpha halys*)

Controllare i frutteti (drupacee e pomacee) soprattutto nella parte alta delle piante allo scopo di verificare la presenza dell'insetto. I monitoraggi territoriali segnalano la presenza delle forme giovanili, principalmente neanidi e ninfe, e sono in aumento gli adulti di prima generazione. Si osservano i primi accoppiamenti. Le aree particolarmente interessate sono relative alla provincia di Modena e Bologna e per le province di Ferrara e Reggio Emilia nelle zone di confine con le province di Modena e Bologna. In queste aree, nelle aziende più infestate, si rilevano danni prevalentemente sui frutti di pero e in misura minore su pesco, sia per le punture che per l'imbrattamento di melata. Sulle colture estensive e industriali i ritrovamenti sono meno diffusi. Si segnala inoltre la presenza di altre cimici (es. *Nezara viridula*, nota come cimice verde) e miridi. In caso si rilevi la presenza dell'insetto o danni sui frutti, contattare il tecnico per valutare la strategia di difesa. Si consiglia di controllare, oltre alle trappole se presenti, anche le aree limitrofe.

Disimpegno delle superfici coltivate a pero

Informiamo che sono di prossima approvazione gli atti regionali che consentono il disimpegno rispetto all'applicazione dei Disciplinari di produzione integrata per le superfici a pero interessate dalle infestazioni di Cimice asiatica. Tale scelta, su base volontaria, permette all'azienda agricola la sospensione per il 2016 dell'applicazione del Disciplinare negli impegni del PSR (operazione 10.101) e dell'OCM ortofrutta (intervento n. 1). Le modalità e i tempi di espressione del disimpegno verranno indicati negli atti regionali specifici.

Modifica del vincolo sul numero massimo degli interventi degli Impegni.

Aggiuntivi Facoltativi (IAF) 09 (pomacee difesa avanzata 1) e 10 (drupacee difesa avanzata 1)

Applicazione delle misure accessorie IAF 09 e 10 sulle colture di melo, pero e pesco in cui è presente il limite massimo degli interventi con esteri fosforici.

In considerazione della crescente diffusione della cimice asiatica, il vincolo sul numero massimo di interventi con esteri fosforici viene portato a 5, oltre che per le province di Modena, Bologna e Reggio Emilia, anche per le province di Ferrara e Ravenna. Fermo re-

stando il limite massimo degli interventi da realizzare con le singole sostanze attive presenti nei Disciplinari di produzione integrata.

Actinidia

Fase: ingrossamento frutto

Cancro batterico

Al momento non sono consigliati interventi.

Il 27 aprile è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo del formulato Sitofex" a base di forchlorfenuron per la difesa dell'actinidia dal cancro batterico (PSA), impiego consentito nel periodo 21 aprile -18 agosto 2016.

Il 28 aprile è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo del formulato "Bion 50 WG" a base di acibenzolar-S-metile per la difesa dell'actinidia dal cancro batterico (PSA); impiego consentito nel periodo 21 aprile - 18 agosto 2016

Sempre il 28 aprile è stata emessa un'ulteriore deroga valida per l'intero territorio regionale per l'impiego di alcuni formulati a base di rame per la difesa dell'actinidia dal cancro batterico (PSA); impiego consentito nel periodo 27 aprile – 24 agosto 2016.

Elenco dei prodotti fitosanitari a base dei composti di rame autorizzati per 120 giorni: Kop-Twin, Cuprofix Ultra, Poltiglia Disperss, Cuprocaffaro Micro, Airone Più, Bordoflow New, Poltiglia 20 PB Green, Cobre Nordox Super 75 WG, Zetaram Hi Tech.

Metcalfa

Si rileva la presenza dell'insetto. In **difesa integrata volontaria** il trattamento è ammesso solo in caso di infestazione in atto.

Albicocco

Fase: raccolta delle cultivar tardive

Anarsia

Siamo al picco/inizio calo del secondo volo e proseguono l'ovodeposizione e la nascita larvale. In **difesa integrata volontaria** la soglia è di 7 catture per trappola a settimana o 10 su due settimane. La soglia non è vincolante per le aziende che applicano il metodo della confusione sessuale, o della distrazione sessuale, o utilizzano il *Bacillus thuringiensis*.

Drosophila suzukii

Si consiglia di continuare i monitoraggi sulle varietà prossime alla raccolta.

Ciliegio

Fase: fine raccolta

Cilindrosporiosi

Si segnalano sintomi in campo, solitamente questa avversità è controllata con gli interventi che si eseguono contro le altre malattie fungine. In caso di forti attacchi intervenire dopo la raccolta.

Drosophila suzukii

Si ricorda che interventi in post-raccolta non hanno alcuna efficacia nel limitare le popolazioni di questo insetto che continua il ciclo di sviluppo spostandosi su altre specie arboree o arbustive con frutti prossimi alla maturazione.

Fragola

In data 29 giugno è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio delle province di Ferrara, Forlì-Cesena e Rimini per l'impiego di cloropicrina (Tripicrin 2016) per la fumigazione di terreni destinati alla coltivazione di fragola (pieno campo e vivaio).

Melo

Fase: accrescimento frutto

Colpo di fuoco

Dove si verificano temporali e grandinate si consiglia di intervenire subito dopo l'evento.

Ticchiolatura

Negli impianti colpiti si consiglia di mantenere coperta la vegetazione in previsione di pioggia.

Il 9 giugno è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di due ulteriori interventi di copertura con captano o dithianon per la difesa da ticchiolatura.

Afide lanigero

In **difesa integrata volontaria** intervenire al superamento della soglia di 10 colonie su 100 organi. Verificare la presenza di *Aphelinus mali* che può contenere efficacemente le infestazioni.

Carpocapsa

Lo sfarfallamento del secondo volo è quasi terminato; la presenza degli adulti è al picco. Proseguono l'ovideposizione e la nascita delle larve. Intervenire dove è stata superata la soglia di 2 adulti/trappola/settimana. In **difesa integrata volontaria** questa soglia costituisce un vincolo. Sono escluse le aziende in confusione sessuale.

Cimice asiatica (*Halyomorpha halys*)

Modifica del vincolo sul numero massimo degli interventi degli Impegni Aggiuntivi Facoltativi (IAF) 09 (pomacee difesa avanzata 1)

Applicazione delle misure accessorie IAF 09 sulla coltura del melo in cui è presente il limite massimo degli interventi con esteri fosforici.

In considerazione della crescente diffusione della cimice asiatica, il vincolo sul numero massimo di interventi con esteri fosforici viene portato a 5, oltre che per le province di Modena, Bologna e Reggio Emilia, anche per le province di Ferrara e Ravenna. Fermo restando il limite massimo degli interventi da realizzare con le singole sostanze attive presenti nei Disciplinari di produzione integrata.

Olivo

Fase: accrescimento frutti

Occhio di pavone o cicloconio

La presenza è segnalata su tutto il territorio regionale. In questa fase fenologica è possibile effettuare un trattamento a base di rame dopo eventuali piogge.

Mosca dell'olivo

Si rileva il volo degli adulti in aumento e una scarsa ovideposizione, con elevata mortalità naturale di uova e larve. Nelle province di Rimini e Forlì-Cesena si consiglia di effettuare un trattamento adulticida con esche avvelenate e in tutte le aree olivicole di installare al più presto i dispositivi per la cattura massale.

Pero

Fase: accrescimento frutti - raccolta varietà precoci

Colpo di fuoco

Dove si verificano temporali e grandinate si consiglia di intervenire subito dopo l'evento.

Maculatura bruna

In caso di pioggia si consiglia di intervenire sulle varietà solitamente colpite (Abate Fetel, Conference, Decana, Kaiser). Il rischio infettivo è basso se la bagnatura è inferiore alle 8-10 ore. Per il posizionamento degli interventi, si segnala che la maggiore quantità di conidi infettanti viene rilasciata nei giorni successivi alle piogge.

Ticchiolatura

Negli impianti colpiti si consiglia di mantenere coperta la vegetazione in previsione di pioggia.

Il 9 giugno è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di due ulteriori interventi di copertura con captano o dithianon per la difesa da ticchiolatura.

Carpocapsa

Lo sfarfallamento del secondo volo è quasi terminato; la presenza degli adulti è al picco. Proseguono l'ovideposizione e la nascita delle larve. Intervenire dove è stata superata la soglia di 2 adulti/trappola/settimana. In **difesa integrata volontaria** questa soglia costituisce un vincolo. Sono escluse le aziende in confusione sessuale.

Cimice asiatica (*Halyomorpha halys*)

Si raccomanda di controllare attentamente i frutteti (facendo particolare attenzione alle varietà precoci) allo scopo di verificare la presenza dell'insetto. In caso si rilevi la presenza o danni sui frutti, contattare il tecnico per valutare un intervento insetticida, eventualmente localizzato o limitato alle aree di maggiore infestazione.

Nel caso di sfalci di erba medica e di altre erbacee in prossimità dei frutteti, porre particolare attenzione in quanto potrebbe verificarsi la migrazione dei miridi sui frutteti. Eventuali interventi fitosanitari contro la cimice asiatica vanno eseguiti dopo gli sfalci della medica, allo scopo di controllare anche i miridi.

A conferma di quanto sostenuto in difesa integrata volontaria, il Ministero della Salute ha comunicato con nota prot. 29275-P del 20/07/2016 che il limite massimo di un intervento all'anno con il clorpirifos metile è riferito alla sostanza attiva e non ai singoli formulati commerciali.

Per ulteriori specifiche sul controllo della cimice asiatica si rimanda alla parte generale relativa alle Colture arboree del presente bollettino (pagina 4).

Disimpegno delle superfici coltivate a pero

Informiamo che sono di prossima approvazione gli atti regionali che consentono il disimpegno rispetto all'applicazione dei Disciplinari di produzione integrata per le superfici a pero interessate dalle infestazioni di Cimice asiatica. Tale scelta, su base volontaria, permette all'azienda agricola la sospensione per il 2016 dell'applicazione del Discipinare negli impegni del PSR (operazione 10.101) e dell'OCM ortofrutta (intervento n. 1).

Le modalità e i tempi di espressione del disimpegno verranno indicati negli atti regionali specifici.

Modifica del vincolo sul numero massimo degli interventi degli Impegni Aggiuntivi Facoltativi (IAF) 09 (pomacee difesa avanzata 1)

Applicazione delle misure accessorie IAF 09 sulla coltura del pero in cui è presente il limite massimo degli interventi con esteri fosforici.

In considerazione della crescente diffusione della cimice asiatica, il vincolo sul numero massimo di interventi con esteri fosforici viene portato a 5, oltre che per le province di Modena, Bologna e Reggio Emilia, anche per le province di Ferrara e Ravenna. Fermo restando il limite massimo degli interventi da realizzare con le singole sostanze attive presenti nei Disciplinari di produzione integrata.

In data 8 giugno è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un ulteriore trattamento con insetticidi neonicotinoidi (uno in alternativa fra thiametoxam, imidacloprid e clothianidin) per il controllo di reinfestazioni di afidi e per contenere la contemporanea presenza di popolazioni di cimice asiatica.

Il 23 giugno sono state emesse due deroghe valide per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna: la prima per l'esecuzione di un intervento con un insetticida piretroide (deltametrina o betacyflutrin) di recente autorizzazione eccezionale, sulle varietà di pero a raccolta estiva (fino a William rossa compresa). La seconda deroga per l'esecuzione di un intervento a base di thiacloprid, oggetto di recente autorizzazione eccezionale.

Il 7 luglio è stata fatta una precisazione sull'impiego della s.a. clorpirifos metile per la lotta alla cimice asiatica (*Halyomorpha halys*) su pero.

Nel documento "Modifiche e integrazioni alle Norme tecniche di Difesa Integrata 2016 (Finestra 2016) autorizzazione all'impiego di nuovi prodotti fitosanitari, revoche e ulteriori modifiche", la s.a. clorpirifos metile è stata inserita sulla coltura del pero per il controllo di "avversità varie"; fra le avversità recentemente inserite in etichetta c'è anche la Cimice asiatica (*H. halys*) che pertanto può essere trattata con questa sostanza attiva nell'ambito dei Disciplinari di produzione integrata.

Il 21 luglio è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un intervento con un piretroide (etofenprox o deltametrina o beta-cyflutrin in alternativa fra loro) per il controllo delle infestazioni di cimice asiatica (*Halyomorpha halys*) sulle cv. di pero tardive raccolte dopo William rossa.

Psilla

Si consiglia di controllare gli impianti per verificare la presenza dell'insetto. In generale si osserva una situazione disforme. In presenza di melata intervenire con lavaggi.

Ragnetto rosso

In **difesa integrata volontaria** trattare al superamento del 60% di foglie occupate. Su William, Conference, Kaiser, Packam's triumph, Guyot e Butirra precoce Morettini con temperatura superiore a 28°C la soglia è uguale alla presenza.

Pesco

Fase: ingrossamento frutti - raccolta

Monilia

Intervenire in prossimità della raccolta in funzione delle condizioni climatiche.

Il 22 giugno è stata concessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un ulteriore intervento con il formulato "Prolectus 50 WG" su pesche e nettarine.

Anarsia

Siamo al picco/inizio calo del secondo volo e proseguono l'ovodeposizione e la nascita larvale. In **difesa integrata volontaria** la soglia è di 7 catture per trappola a settimana o 10 su due settimane. La soglia non è vincolante per le aziende che applicano il metodo della confusione sessuale, o della distrazione sessuale, o utilizzano il *Bacillus thuringiensis*.

Cimice asiatica (*Halyomorpha halys*)

Si raccomanda di controllare attentamente gli impianti allo scopo di verificare la presenza dell'insetto: in questi casi, contattare il tecnico per valutare la necessità di un intervento insetticida, eventualmente localizzato o limitato alle aree di maggiore infestazione.

Per ulteriori specifiche si rimanda alla parte generale relativa alle Colture arboree del presente bollettino (pagina 4).

Il 5 luglio è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio delle province di Modena e Bologna per l'esecuzione di un ulteriore intervento con betacyflutrin (2°) o etofenprox (3°) per il controllo delle infestazioni di miridi (*Lygus* sp.) e cimice asiatica (*Halyomorpha halys*) su pesco.

Modifica del vincolo sul numero massimo degli interventi degli Impegni Aggiuntivi Facoltativi (IAF) 10 (drupacee difesa avanzata 1)

Applicazione delle misure accessorie IAF 10 sulla coltura del pesco in cui è presente il limite massimo degli interventi con esteri fosforici.

In considerazione della crescente diffusione della cimice asiatica, il vincolo sul numero massimo di interventi con esteri fosforici viene portato a 5, oltre che per le province di Modena, Bologna e Reggio Emilia, anche per le province di Ferrara e Ravenna. Fermo restando il limite massimo degli interventi da realizzare con le singole sostanze attive presenti nei Disciplinari di produzione integrata.

Cydia molesta

E' iniziata la terza generazione. Intervenire al superamento della soglia di 10 catture/trappola per settimana. Questa soglia è vincolante per chi applica la **difesa integrata volontaria**, ma non è vincolante per le aziende che applicano il metodo della confusione sessuale o della distrazione sessuale. Si consiglia di intensificare i campionamenti anche nelle aziende che applicano la confusione sessuale per verificare la presenza di eventuali getti e frutti colpiti dalle larve.

Pseudococco

Controllare i frutteti, in caso di presenza verificare la comparsa di ovisacchi e nuove

neanidi. Gli interventi vanno posizionati alla migrazione delle neanidi.

Tripide estivo

Intervenire in presenza dell'insetto sulle nettarine e pesche a buccia liscia.

Susino

Fase: varietà europee e cino-giapponesi ingrossamento frutti - raccolta

Monilia

Intervenire in prossimità della raccolta sulle cultivar sensibili in funzione delle condizioni climatiche.

Ruggine

Segnalata la presenza. I trattamenti contro la monilia sono efficaci anche per la ruggine.

Cydia funebrana

Nelle zone più calde è iniziato il terzo volo e l'ovideposizione della terza generazione. Si consiglia di intervenire al superamento della soglia indicativa di 10 catture per trappola/settimana.

Pseudococco

Controllare i frutteti, in caso di presenza verificare la comparsa di ovisacchi e nuove neanidi. Gli interventi vanno posizionati alla migrazione delle neanidi.

Vite

Fase: chiusura grappolo - invaiatura

Oidio

Intervenire in presenza di sintomi o nelle aree o sulle varietà più a rischio.

Peronospora

Con le attuali condizioni climatiche il rischio infettivo è basso. Si consiglia di intervenire solamente in previsione di pioggia o nei vigneti che presentano sintomi.

Il 29 giugno è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della provincia di Reggio Emilia per la sospensione del limite relativo al massimale di 6 kg/ha anno della sostanza attiva rame su vite da usare in alternativa a mancozeb, folpet, ditianon e fluazinam.

Scafoideo

Nel 2016 nelle aree viticole delle province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna, Bologna, Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza devono essere effettuati interventi insetticidi obbligatori contro lo scafoideo, come indicato nella Determinazione del Servizio fitosanitario regionale n. 8072/2016 e consultabile al link <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/avversita/avversita-per-nome/flavescenza/difesa/prescrizioni/prescrizioni-flavescenza>

Il 28 giugno è uscita una precisazione che considera valido l'uso di formulati contenenti clorpirifos methyl e/o etofenprox anche quando il loro impiego è prioritariamente indirizzato nei confronti di altre avversità, indicate in etichetta o nei disciplinari di produzione integrata. In questi casi si suggerisce di riportare nel quaderno di campagna, l'uso per il quale il prodotto è stato impiegato e aggiungere, tra parentesi, l'avversità

scafoideo.

Di seguito sono descritte le modalità applicative per la lotta allo scafoideo.

Sono obbligatori 2 trattamenti:

- nelle zone focolaio delle province di Modena, Ferrara, Forlì-Cesena e Ravenna
- nelle aree vitate site nelle zone di insediamento della provincia di Modena
- nelle aree vitate della provincia di Bologna
- nel comune di Castel Bolognese della provincia di Ravenna

E' obbligatorio 1 trattamento:

- nelle aree vitate delle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia
- nei comuni di Castrocaro Terme, Dovadola, Modigliana e Predappio della provincia di Forlì-Cesena
- nei comuni di Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Brisighella, Casola Valsenio, Cotignola, Faenza, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Riolo Terme, Russi, Sant'Agata sul Santerno, Solarolo della provincia di Ravenna

Qualora si riscontri una presenza rilevante di scafoideo è consigliabile anche un secondo intervento.

Nelle aziende viticole a conduzione biologica delle suddette aree è obbligatoria l'esecuzione di almeno 2 trattamenti insetticidi.

La lotta obbligatoria contro *Scaphoideus titanus* deve essere attuata secondo le modalità stabilite dalla sopra richiamata Determinazione a partire dal 10 giugno 2016 e comunque non prima della completa sfioritura della vite e dopo avere sfalciato le eventuali erbe spontanee fiorite sottostanti la coltura; il primo trattamento deve comunque essere realizzato entro e non oltre il 10 luglio 2016. Nei vigneti in cui vi è l'obbligo di eseguire 2 trattamenti, questi devono comunque essere effettuati nel periodo compreso fra il 10 giugno ed il 31 luglio 2016.

Nella tabella sotto è riportato l'elenco degli insetticidi impiegabili sulla vite per la lotta allo *Scaphoideus titanus* nella quale sono evidenziati esclusivamente:

- i prodotti raccomandati da questo Servizio Fitosanitario ed ammessi in produzione integrata ai sensi degli specifici provvedimenti normativi (Reg. CE 1698/2005, Reg. CE 1308/2013, L.R. 28/98 e L.R. 28/99);
- i prodotti ammessi in agricoltura biologica ai sensi dei Regolamenti CE 834/2007 CE 889/2008, UE n. 354/2014 e UE n.673/2016.

Si precisa che le aziende viticole che non rientrano nel campo applicativo dei provvedimenti sopra evidenziati, possono utilizzare anche altri insetticidi autorizzati per la lotta alle cicaline della vite.

Prodotti ammessi in produzione integrata e biologica contro lo scafoideo

Difesa integrata	Limitazioni e note
Buprofezin	
Clorpirifos etile Clorpirifos metile	Questi prodotti possono essere utilizzati singolarmente solo 1 volta all'anno (es. se si realizza un solo intervento si può utilizzare clorpirifos oppure clorpirifos metile, in caso di due interventi non è possibile ripetere lo stesso fosfororganico) In un anno sulla vite sono impiegabili al massimo 2 fosfororganici
Thiametoxam	Massimo 1 intervento all'anno tra Thiametoxam e Acetamiprid
Acetamiprid	
Difesa biologica	
Piertrine pure	

Strategia di intervento

Sulla base dei rilievi effettuati sulle forme giovanili di *S. titanus*, fatto salvo quanto sopra riportato, i momenti per la realizzazione degli interventi insetticidi sono i seguenti:

Aziende in cui è obbligatorio eseguire 2 trattamenti

- Eseguire il **primo trattamento** nel periodo che va dal 10 al 20 giugno 2016. Non intervenire prima del termine del periodo della fioritura. Sono vietati i trattamenti con insetticidi, acaricidi e con altri presidi sanitari o comunque tossici per le api durante il periodo della fioritura dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi, sono inoltre vietati durante la fioritura di erbe spontanee e sottostanti le piante da trattare; sono pertanto consentiti i trattamenti dopo l'asporto della massa sfalciata delle erbe spontanee in fioritura ovvero ad avvenuta completa essiccazione della massa sfalciata stessa.
- Eseguire il **secondo trattamento** dopo circa 30 giorni dal primo. Nelle aziende biologiche eseguire il secondo trattamento dopo 25-30 giorni dal primo.

Aziende in cui è obbligatorio eseguire 1 trattamento

- Eseguire il trattamento nel periodo che va dal 20 giugno al 5 luglio 2016. Se si impiega Buprofezin anticipare il trattamento di circa 7-10 giorni.

Aziende biologiche

- Eseguire il primo trattamento nel periodo che va dal 10 al 20 giugno 2016 e il secondo dopo 25-30 giorni. Si raccomanda di eseguire i trattamenti nelle ore serali e di acidificare la miscela. Questi accorgimenti sono fondamentali per una buona efficacia del trattamento. Nei vigneti ubicati nelle zone focolaio o nei quali è stata riscontrata una presenza significativa di scafoideo si consiglia l'esecuzione di un terzo trattamento. In questo caso eseguire i 3 trattamenti con un intervallo di 10-15 giorni l'uno dall'altro.

Ragnetto giallo

Intervenire al superamento della soglia. In **difesa integrata volontaria** la soglia è 30-45% di foglie con forme mobili.

Tignoletta

Si rileva una scarsa presenza dell'insetto. Il modello prevede l'inizio del terzo volo. L'inizio dell'ovodeposizione della terza generazione è imminente. Sono presenti larve e crisalidi della seconda generazione. In **difesa integrata volontaria** nei vigneti solitamente infestati la soglia di intervento è la presenza di uova o fori di penetrazione, negli altri casi la soglia è del 5% di grappoli con uova e/o larve.

Colture orticole

Prodotti rameici

Difesa integrata volontaria: i prodotti rameici possono essere impiegati solo nella misura massima di 6 kg di sostanza attiva (rame metallo) per ettaro nell'arco dell'anno. Il calcolo va effettuato dai trattamenti eseguiti dopo il 22 febbraio 2016. Unica eccezione per il pomodoro da industria in quanto il 20 giugno è stata emessa una deroga per cui è possibile, sull'intero territorio della Regione Emilia-Romagna e per la sola annata in corso, impiegare un quantitativo superiore ai 6 kg di rame metallo per ettaro/anno.

Si sollecitano gli aderenti alle misure **IAF 17 e 20 dell'Operazione 10.1.01 (Produzione integrata) della Misura 10 del PSR 2014-2020** di comunicare, secondo le modalità stabilite dai disciplinari di produzione integrata, le catture ottenute dai monitoraggi all'indirizzo monitoraggiofito@regione.emilia-romagna.it

Carota

Fase: sviluppo vegetativo - raccolta

Alternaria

Si consiglia di intervenire in presenza di bagnature prolungate e di infezioni sugli impianti più sviluppati.

Nematodi

Il 30 maggio è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio regionale per l'impiego di alcuni formulati a base di 1,3D (dicloropropene), nel periodo dal 15 giugno al 12 ottobre 2016, per la difesa dai nematodi su terreni destinati alla coltivazione della carota a semina estiva e ammessi nei terreni in cui il prodotto non sia stato impiegato lo scorso anno.

Cicoria, Endivia e Scarola

Miridi

Si segnala la presenza. In **difesa integrata volontaria** la soglia è la presenza accertata.

Il 1° luglio è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'anticipo al 1° luglio dell'inizio della difesa insetticida per proteggere cicoria, indivia riccia e scarola da attacchi anticipati di miridi (*Lygus rugulipennis* e altre specie).

Cocomero

Fase: ingrossamento frutto - raccolta

Afidi

Intervenire alla comparsa delle prime infestazioni o effettuare lanci di ausiliari.

Ragnetto rosso

Verificare la presenza del ragnetto e nel caso intervenire con lanci di ausiliari.

Fagiolino

Afidi

Il 5 luglio è stata emessa una precisazione sull'impiego della s.a. acetamiprid.

Nottue fogliari

Si segnala la presenza. In **difesa integrata volontaria** la soglia è la presenza accertata.

Fagiolo

Tripidi e ragnetto rosso

Si rilevano infestazioni. Per i tripidi, in **difesa integrata volontaria**, la soglia di intervento è la presenza di infestazione generalizzata su colture di secondo raccolto nel periodo agosto-settembre.

Il 18 luglio è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego di acrinatina in alternativa a betacyflutrin, deltametrina, fluvalinate o lambdacialotrina, per il contenimento delle infestazioni di tripidi (*Frankliniella*

intonsa). La sostanza attiva è efficace anche contro il ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*).

Lattuga

Miridi

Si osservano danni. Evitare lo sfalcio dei fossi e dei prati adiacenti la coltura.

Afidi

Il 1° luglio è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per il potenziamento della difesa della lattuga dagli afidi (1° e 2° modulo).

Peronospora

Il 30 giugno è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un secondo intervento con i prodotti presenti nelle norme tecniche attualmente in vigore, per il controllo della peronospora (*Bremia lactucae*) sulla lattuga II° modulo.

Melanzana

Fase: ingrossamento frutto - raccolta

Ragnetto rosso

Si segnala la presenza. Intervenire con lanci di ausiliari; in **difesa integrata volontaria** l'intervento chimico è previsto nel caso di presenza di focolai di infestazione con foglie decolorate.

Il 1° luglio è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di un secondo trattamento acaricida su melanzana in serra con i prodotti presenti nelle linee tecniche attualmente in vigore.

Tripidi

In **difesa integrata volontaria** l'intervento è previsto in caso di presenza dell'insetto.

Melone

Fase: ingrossamento frutto - raccolta

Cancro gommoso (Didimella)

Con condizioni favorevoli alla malattia intervenire dopo le piogge.

Oidio

Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.

Pseudoperonospora

Intervenire in caso di piogge che determinano prolungate bagnature.

Il 20 giugno è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un intervento con il formulato "Folio Gold" contenente (metalaxyl-M + clorotalonil). Il trattamento ha effetto anche contro il cancro gommoso.

Afidi

Intervenire alla comparsa delle prime infestazioni o effettuare lanci di ausiliari.

Ragnetto rosso

Intervenire alla comparsa dell'insetto con lanci di ausiliari.

Patata

Fase: maturazione - raccolta

Tignola

Le catture sono generalmente basse. Si consiglia di intervenire solo in caso di catture elevate.

Disseccamento parte aerea

Tenendo conto dell'epoca di raccolta delle varietà di riferimento (Arizona e Vivaldi) e del forte sviluppo vegetativo delle piante, è stato definito che gli interventi per il disseccamento della parte aerea della patata con la s.a. diquat possono cominciare a partire dal **4 luglio 2016**.

Pomodoro

Fase: sviluppo vegetativo - accrescimento bacche

Batteriosi

Presenza di sintomi in campo. Intervenire in previsione o dopo le piogge.

Peronospora

Presenza di sintomi in campo. Intervenire sulle colture più sviluppate in previsione di pioggia.

Il 20 giugno è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per la sospensione per l'annata in corso, del limite dei 6 kg di prodotti rameici impiegabili per la difesa del pomodoro da industria.

Nottua gialla

Si rileva la presenza di adulti, uova e larve. In **difesa integrata volontaria** intervenire al superamento della soglia di 2 piante con presenza di uova o larve su 30 piante controllate per appezzamento.

Ragnetto rosso

Si segnala la presenza. Intervenire in presenza di focolai precoci di infestazione con evidenti aree decolorate sulle foglie (soglia vincolante per la **difesa integrata volontaria**).

BOLLETTINO REGIONALE TECNICHE AGRONOMICHE

Scelta varietale

La lista delle varietà raccomandate riportate negli allegati alle schede tecniche di coltura è da considerarsi come un consiglio funzionale al rispetto del disciplinare di produzione e non un vincolo.

Assume carattere vincolante per i soli regolamenti che prevedono il sostegno alle spese

previste da un piano di investimento aziendale. In questi casi vale il seguente vincolo:

Per colture frutticole e asparago il piano di riconversione varietale deve rispettare per ogni specie la messa a dimora di almeno il 70% della superficie con le cultivar previste nelle Liste di orientamento varietale.

Avvicendamento

Le tecniche di avvicendamento conformi ai Disciplinari di produzione integrata sono riportate nel capitolo 7 “Avvicendamento” delle Norme generali e nelle Norme tecniche di coltura disponibili al link:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2016>

Si ricorda che oltre ai i vincoli di intervallo minimo e di successione colturale riportati nelle Norme tecniche di ogni singola coltura, la regola delle tre colture diverse in cinque anni deve essere rispettata sempre nel corso di tutti gli anni di impegno, sia dagli aderenti alla Azione 1 “Produzione integrata” della Misura 214 del Psr 2007-2013, che dagli aderenti alla Operazione 10.1.01 della Misura 10 del PSR 20014-2020. In entrambi i casi sopra citati sia in caso di “Introduzione” che di “Mantenimento”.

Tale regola deve quindi essere applicata anche dalle Aziende che proseguono gli impegni assunti in base al Reg. (CE) 1698/2005 inclusa la verifica delle colture presenti negli anni precedenti. Relativamente alla verifica di colture presenti negli anni precedenti, per le aziende con impegni in corso e per le sole semine dell’autunno 2015, non si applica la distinzione delle colture in base al genere.

Per la sola applicazione in ambito Marchio “QC” e all’interno dei Programmi Operativi della OCM Ortofrutta si applicano solo i vincoli di intervallo minimo e di successione colturale riportati nelle Norme tecniche di ogni singola coltura.

Fertilizzazione

I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio software specifico scaricabile dal sito della Regione Emilia Romagna -

http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/dpi_2016/norme-general-2016

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura. Per alcune colture da seme è possibile utilizzare solo il metodo schede a dose standard.

I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:

- entro il 28 febbraio per le colture erbacee e foraggere
- entro il 15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.

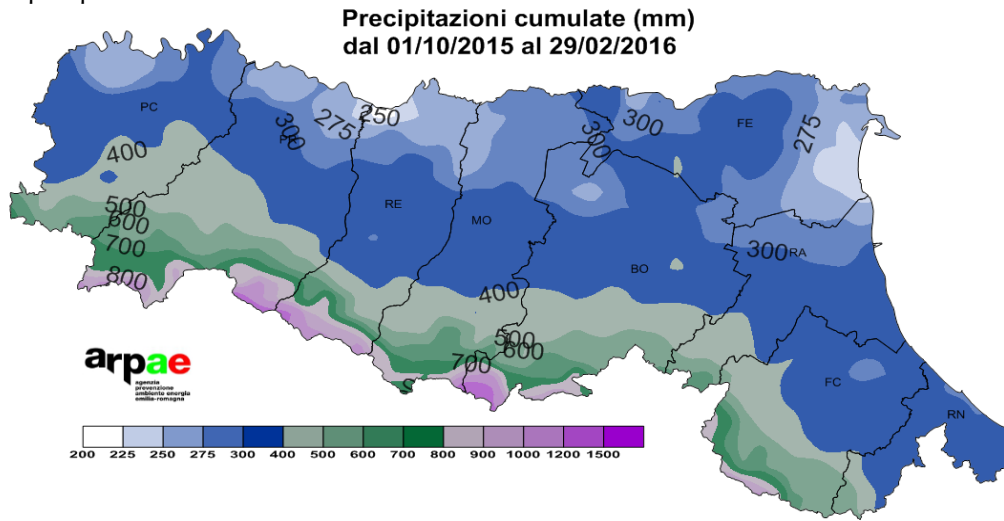
Durante la coltivazione è possibile aggiornare i piani preventivi di fertilizzazione per tenere conto di possibili variazioni (es. Previsioni di resa, avverse condizioni climatiche, ecc.), in ogni caso la versione definitiva deve essere redatta entro:

- il 15 settembre per le colture arboree;
- 45 giorni prima della data presunta di raccolta per le colture erbacee di pieno campo;
- 15 giorni prima della data presunta di raccolta per le colture orticole.

Per la corretta predisposizione dei piani di fertilizzazione, oltre alla conoscenza delle caratteristiche chimico fisiche del terreno, occorre disporre del dato delle precipitazioni nel

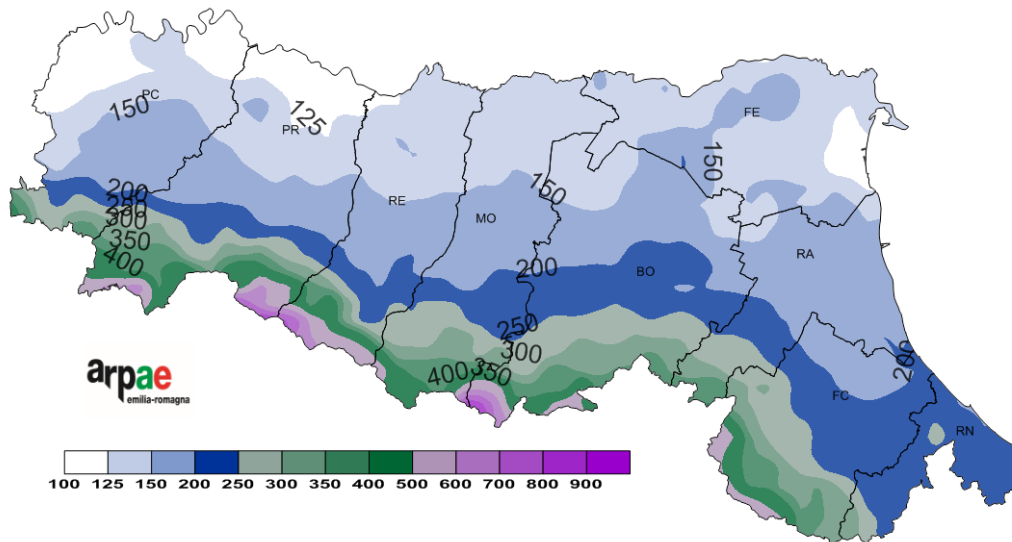
periodo autunno invernale. Se non è disponibile un dato da capannina in loco e/o un pluviometro aziendale, si possono utilizzare le informazioni riportate nei bollettini agrometeo settimanali e mensili del Servizio Idro meteo clima di ARPAE (<http://www.arpa.emr.it/sim/>).

Cartina delle precipitazioni utile per valutare eventuali incrementi azotati nelle schede a dose standard in caso di surplus pluviometrico.

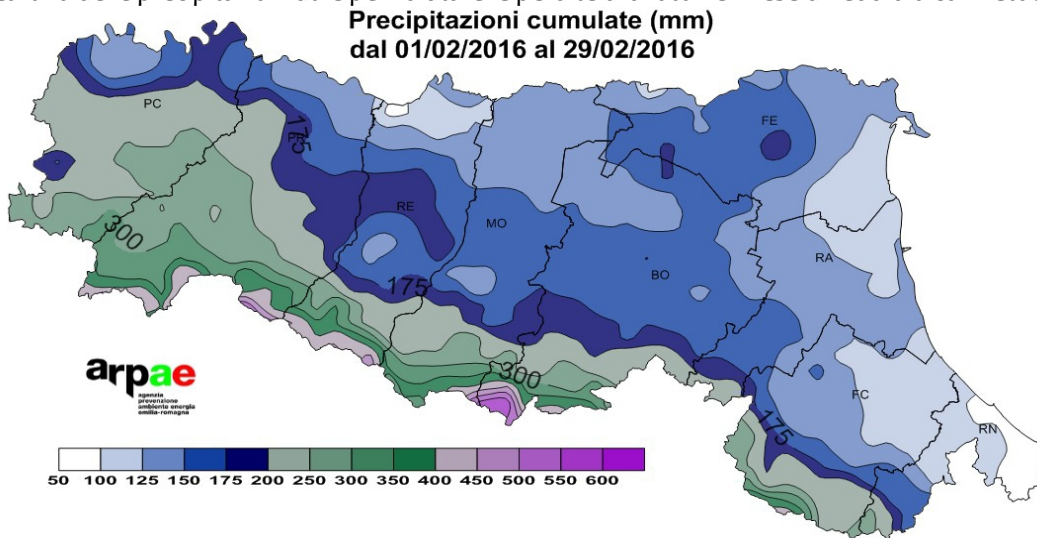


Cartina delle precipitazioni utile per valutare le perdite di “azoto pronto” nel metodo del bilancio.

Precipitazioni cumulate (mm)
dal 01/10/2015 al 31/01/2016



Cartina delle precipitazioni utile per valutare le perdite di azoto nel mese di febbraio col metodo del bilancio.



Irrigazione

Le indicazioni per la applicazione delle tecniche di irrigazione conformi ai Disciplinari di produzione integrata sono riportate nel capitolo 12 “Irrigazione” delle Norme generali e nelle Norme tecniche di coltura disponibili al link:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2016>

L’accesso al sistema Irrinet ai fini della applicazione dell’Impegno aggiuntivo facoltativo n.25 della Operazione 10.1.01 (Produzione integrata) e della Misura 11 (Agricoltura Biologica) è disponibile al link: http://www.irriframe.it/irriframe/home/Index_er

Elaborazione del 18/07/2016

In assenza di piogge superiori a 30 mm nei giorni precedenti, irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet, le seguenti colture: Cocomero, Melone ed orticole in serra o in tunnel, barbabietola da zucchero e da seme, aglio, cipolla, fagiolino, fragola, cocomero, melone, patata, pomodoro da industria, orticole in pieno campo e colture arboree, inclusa la vite. Precisando che:

Cipolla - sospendere definitivamente l’irrigazione quando risulta evidente il collasso del collo.

Patata - sospendere definitivamente l’irrigazione nelle varietà che presentano almeno il 20% di foglie ingiallite.

Pomodoro - sospendere definitivamente le irrigazioni al raggiungimento del 25% di bacche rosse.

Bietola da zucchero - Sospendere le irrigazioni nelle coltivazioni di varietà di bietole del primo e del secondo modulo di estirpo.

Indicazioni relative agli evapotraspirati specifici per ciascuna coltura sono disponibili tramite il servizio Irrinet.